



Gentilissima Signora,

Commo ora dalla cosa del  
nostro illustre amico Baccelli,  
il quale si è interessato vivamente  
della salute di Andrea, ma mi  
ha dichiarato che al Policlinico  
non vi sono stanze a pagamento.

Se la cosa fosse avvenuta  
una quindicina di giorni prima,  
egli avrebbe meglio, e grande animo,  
il suo piccolo appartamento nella  
Clinica a disposizione di Andrea.

Ora non è possibile, perché  
le cliniche sono chiuse.

Case di salute private, egli  
non ha saputo additarmi.

Io cercherò di esprimere infor-  
mazione e, domattina, pro-<sup>2</sup>  
vvo di partire, gliene darò  
notizia per lettera o di persona.



Troppo presto converrà per questa  
notte avere pazienza e fare  
il possibile perché Andrea sia  
anche moralmente tranquillo.

Io credo che a ciò basterà una  
polvere di veronal data tra  
le 9 e 10 di sera.

Gradita, e voglia communi-  
care ad Andrea, i saluti e  
gli auguri miei più affettuosi.

Cordialmente tuo

Raduloni

Nicola

Roma 1 luglio 1908

